

AD

NEWS CASE DESIGN & ARCHITETTURA LIFESTYLE TRAVEL ARTE VIDEO AD LOVES

CASE

Architettura olistica, luce ed energia positiva in una serena residenza familiare a Bruxelles

di Alessandra Laudati

19 settembre 2023

Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

Labscape Studio ha realizzato una dimora familiare sofisticata e serena basandosi sui principi olistici della luce e dell'equilibrio nel progetto di interni.

A **Bruxelles**, nel quartiere di **Brugmann**, una delle zone più trendy della città, **una giovane coppia "green" ha creato una casa dall'architettura olistica, inondata dalla luce.** Pierre-Yves dirige una produzione agricola e vinicola biologica, Koraline è una consulente esperta in energie, studiosa di tutti gli aspetti spirituali ed energetici per le persone e per gli ambienti. Una coppia molto particolare, insolita. Con i loro due bambini abitano una bella casa che si affaccia su uno degli eleganti viali alberati della città: la luce è protagonista dello spazio e illumina i tre piani di una residenza sapientemente ristrutturati da **Labscape Studio**.

«Una comprensione immediata è nata tra il nostro studio e i padroni di casa» racconta **Tecla Tangorra**, fondatrice di Labscape Studio. «Due splendide persone, semplici e amanti delle belle cose, che ci hanno dato spunti e idee per costruire, interpretare e progettare tutti loro desideri».



La zona giorno della casa, l'area preferita della famiglia. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

«Il primo incontro tra noi e i proprietari è avvenuto nel 2018, quando Christophe Remy, partner del nostro studio, ci ha fatto incontrare con Pierre-Yves e Koraline. Le idee di Koraline sono state determinanti per affrontare questo progetto. Con lei abbiamo infatti lavorato su alcuni punti chiave riguardo alla loro casa: **la luce**, **l'equilibrio interno dello spazio**, **la scelta dei materiali**, **i colori**. Temi che abbiamo sviluppato con estrema attenzione, seguendo i principi dell'**architettura olistica** nella realizzazione del progetto di questa casa». La **luce** del sole doveva entrare senza ostacoli, per aumentare il livello di produttività e regolare il ritmo circadiano, il ciclo del sonno e la lucidità mentale. L'**equilibrio** interno dello spazio doveva conferire ottimismo, vitalità e serenità, per donare energia positiva a chi la vive. La scelta dei **materiali** doveva concentrarsi sul legno, il fuoco, la terra, il metallo e l'acqua, ovvero gli elementi cardine del **Feng Shui**. Nella selezione dei **colori**, una palette cromatica sbagliata rischiava di incupire la casa e creare un'energia negativa. Anche qui, le regole del Feng Shui hanno guidato la scelta. Un esempio: il verde è stato utilizzato nella zona cucina, centro della vita quotidiana, per dare tranquillità e simboleggiare il passaggio tra interno ed esterno.



La zona giorno al piano terra, che include la cucina, il soggiorno e la zona dining. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

Con l'attenzione dedicata a questi criteri fondamentali, la casa è stata realizzata dai progettisti per soddisfare le richieste della lungimirante padrona di casa, che aveva espresso il desiderio di avere una casa che racchiudesse **lo charme del passato** con la freschezza e la modernità del presente. Alla semplicità degli spazi e dei materiali è stato aggiunto qualche **elemento ludico**, come la **scala scultorea**, che sembra essere fatta di marzapane, morbida, quasi soffice allo sguardo, che dal centro della hall si sviluppa fino al terzo piano, come da tradizione dell'abitazione belga.



L'imponente scala che collega i tre piani dell'abitazione ha una forma sinuosa e scultorea. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

Di fronte alla scala, al piano terra, si apre uno **spazio totalmente vetrato che segna il sottile confine tra esterno ed interno** e accoglie la zona giorno, composta dalla sala da pranzo e dalla cucina. Per separare i diversi spazi dell'entrata, sono state realizzate delle **grandi arcate con porte in legno massello di noce** che fanno un "clin d'œil" alla maestria dei falegnami del secolo scorso - tradizioni artigianali sempre molto apprezzate da chi sa valutare la bellezza della memoria declinata in senso contemporaneo. Gli spazi dove si svolgono i momenti del vivere quotidiano sono luminosi e riposanti. Dalla hall dell'ingresso, a destra, si accede a una **zona relax** dove la famiglia ama passare le giornate invernali intorno al caminetto, quasi un nastro in stucco e legno di noce che percorre il muro di fronte al giardino. Qui, una base in pietra serena diventa una panca in cui sedersi e crea un raccordo con il pavimento della cucina.



Un angolo del grande soggiorno con camino. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

La **selezione di mobili** è stata accuratamente selezionata: vi si trovano il divano Ploum di **Ligne Roset**, la poltrona di Womb di **Eero Saarinen**, la poltroncina Febo di **Antonio Citterio** per **Maxalto**, il tavolino Tobi Ishi di **B&B Italia**, e ancora una lampada stile Hollywood Regency e la Golden Palm Tree disegnata da **Hans Kögl** nel 1970.

La cucina, realizzata custom da Labscape Studio. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

La **sala da pranzo** è all'insegna della semplicità, con **sedie vintage** in tessuto bouclé ocra e un tavolo in rovere. La **cucina**, sofisticata e al tempo stesso funzionale, è stata disegnata su misura da Labscape Studio. Qui i mobili in noce ben si combinano, anche se apparentemente contrastanti, con la scelta delle mattonelle esagonali vetrificate con nuance che vanno dal verde mirto al marrone. Il piano di lavoro è in travertino cioccolato con finitura levigata opaca.





Dettagli materici della cucina. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

Al primo piano si trova la **camera padronale**, con un bagno e un salottino che fa da tramite tra i due ambienti. Anche qui i materiali naturali regnano sovrani, insieme alle ispirazioni giapponesi: il letto ha la testata in cotone naturale ed è inquadrata da profili in legno di noce massello. I comodini e gli armadi rivestiti in misto seta e cotone sono invece prodotti su misura. Una porta scorrevole separa la stanza dal salottino, che a sua volta si apre su uno spazio molto gradevole che si affaccia sul giardino. Dall'altra parte del salotto si accede al **bagno padronale**: a sinistra la doccia, a destra i doppi lavabi, nel mezzo la vasca da bagno. Tutto è rivestito in stucco, mentre il pavimento riprende la stessa forma esagonale delle piastrelle della cucina, questa volta di un verde acqua quasi trasparente. Anche qui **la palette di colore mantiene il concetto di freschezza e calma spirituale**.

Sullo stesso piano si trovano anche una stanza TV con schermo di proiezione incorporato e la lavanderia. A sorpresa, un elemento estremamente ludico anima lo spazio: una grande , a cui si accede tramite un foro, galleggia sospesa tra i due piani.

La scala con l'amaca elastica. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

Al secondo piano si trovano le _____, quelle per gli ospiti e due bagni, uno dei quali comunica verso l'esterno tramite una terrazza. Qui dominano i mobili in rovere lavorato, i dettagli in pietra vulcanica rossa e la rubinetteria color caffè. All'ultimo piano è stato ricavato un _____ con una bellissima scrivania del 1957 del designer belga Jules Wabbes, una cucina e doccia, che gode di un accesso su una meravigliosa terrazza semicoperta con vista sui tetti di Bruxelles.









Lo studio all'ultimo piano. Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

Tra semplicità e materialità, questa casa accoglie i suoi abitanti, gli ospiti e gli amici in un ambiente puro, elegante e all'insegna della sobrietà, con tocchi di ironia che la rendono un'oasi ideale nel centro della città.



Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

1/22



Nel salone, il pavimento in rovere è stato disegnato da Labscape studio, creando una “marqueterie” contemporanea. Sulla destra, l'area più cara alla famiglia, dove genitori e bambini amano trascorrere le giornate invernali intorno al caminetto. Divano *Ploum* di Ligne Roset; poltrona *Womb* di Eero Saarinen; poltroncina *Febo* de Antonio Citterio per Maxalto; tavolino *Tobi-Ishi* di B&B Italia; *Golden Palm Tree* di Hans Kögl del 1970; vaso sul tavolino *Savoy* di Alvar Aalto per Iittala e candelabri di Pierre Forssell della collezione Collection Jimmy Beyens del 1969; mobile vintage con opera dell'artista Meliha Saldo del 2021; vasi bianchi in biscuit di produzione tedesca degli anni '60-'70.

Il piano orizzontale del caminetto è una panca in pietra serena, modellato con una forma arrotondata per seguire la forma sinuosa del camino. Lampada da terra vintage *Golden Palm Tree* di Hans Kögl del 1970.









Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

4/22



Le aree della zona giorno - il soggiorno, la cucina e la zona dining - sono comunicanti grazie a grandi aperture ad arco.



Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

5/22



Vista sulla cucina e sulla zona dining.



Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

6/22



L'area dining è laterale alla cucina. Il pavimento è in rovere, così come il tavolo da pranzo di Ethnicraft. Sedie vintage con tessuto bouclée color mostarda e mobile credenza in legno di noce americano.





La cucina è stata disegnata custom da Labscape Studio. Il piano di lavoro è in travertino con finitura levigata opaca. Rubinetteria di VOLA e fornelli di Vzug.



Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

8/22

La grande isola centrale, prodotta su misura, è realizzata in legno di noce e travertino.

Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

9/22

In cucina, i mobili in noce europeo creano un contrasto con le mattonelle vetrificate fatte su misura in Italia da Ceramiche di Cava, con nuance che vanno dal verde mirto al marrone.







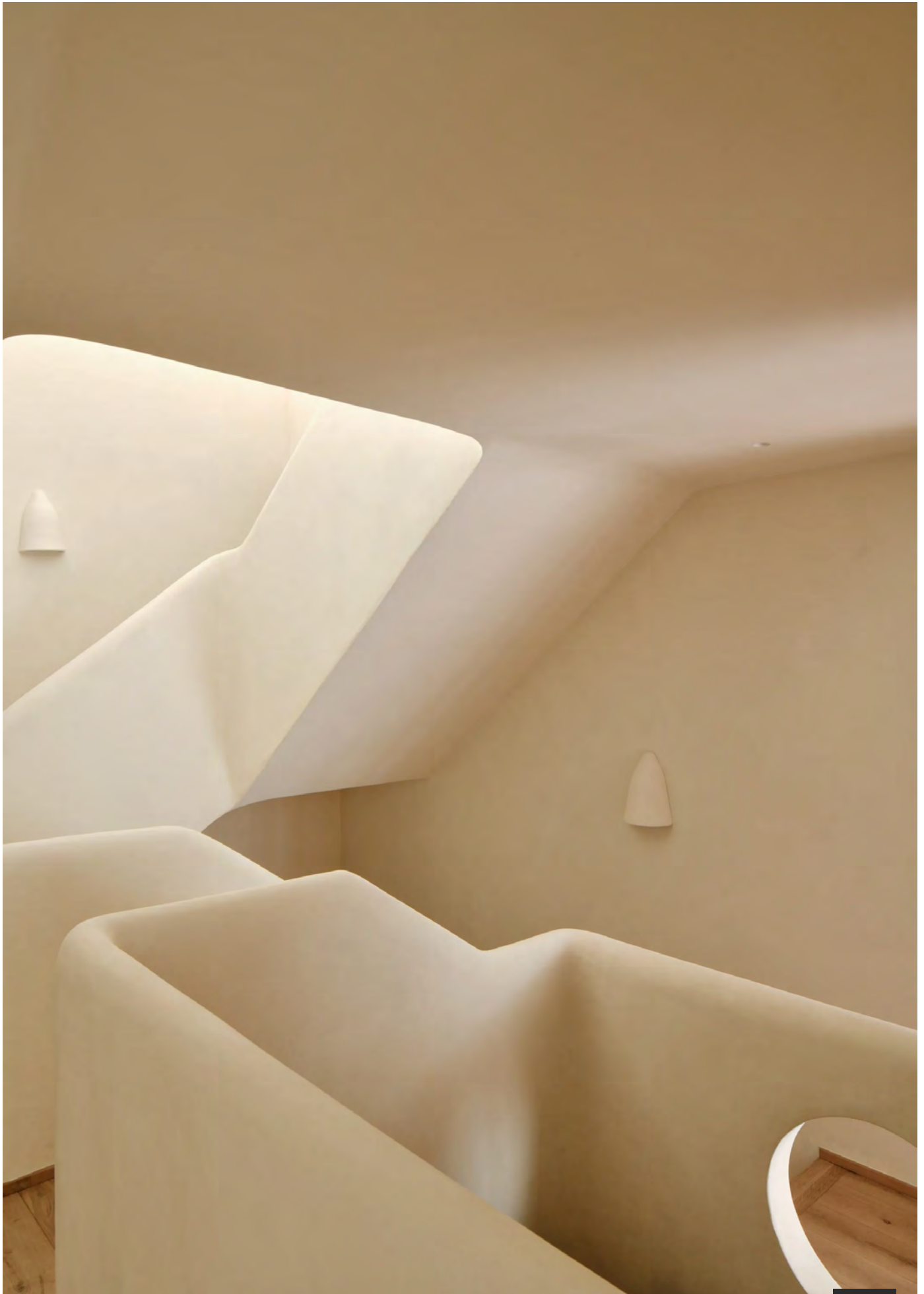














Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

17/22



Nella camera da letto padronale dagli accenti zen, la testata in cotone naturale è inquadrata da profili in legno di noce massello. I comodini sono stati prodotti su misura. Sul comodino, vaso in vetro vintage, mentre sulla libreria sono collocati vasi bianchi in biscuit di origine tedesca degli anni '70.

Al primo piano, intorno alla scala, si sviluppa l'area destinata ai genitori costituita dalla camera da letto padronale e il bagno, collegati da un salottino. Anche qui i materiali naturali regnano sovrani. Il mobile centrale è disegnato su misura ed è composto da una seduta imbottita e rivestita in tessuto geometrico verde di Gastón y Daniela.

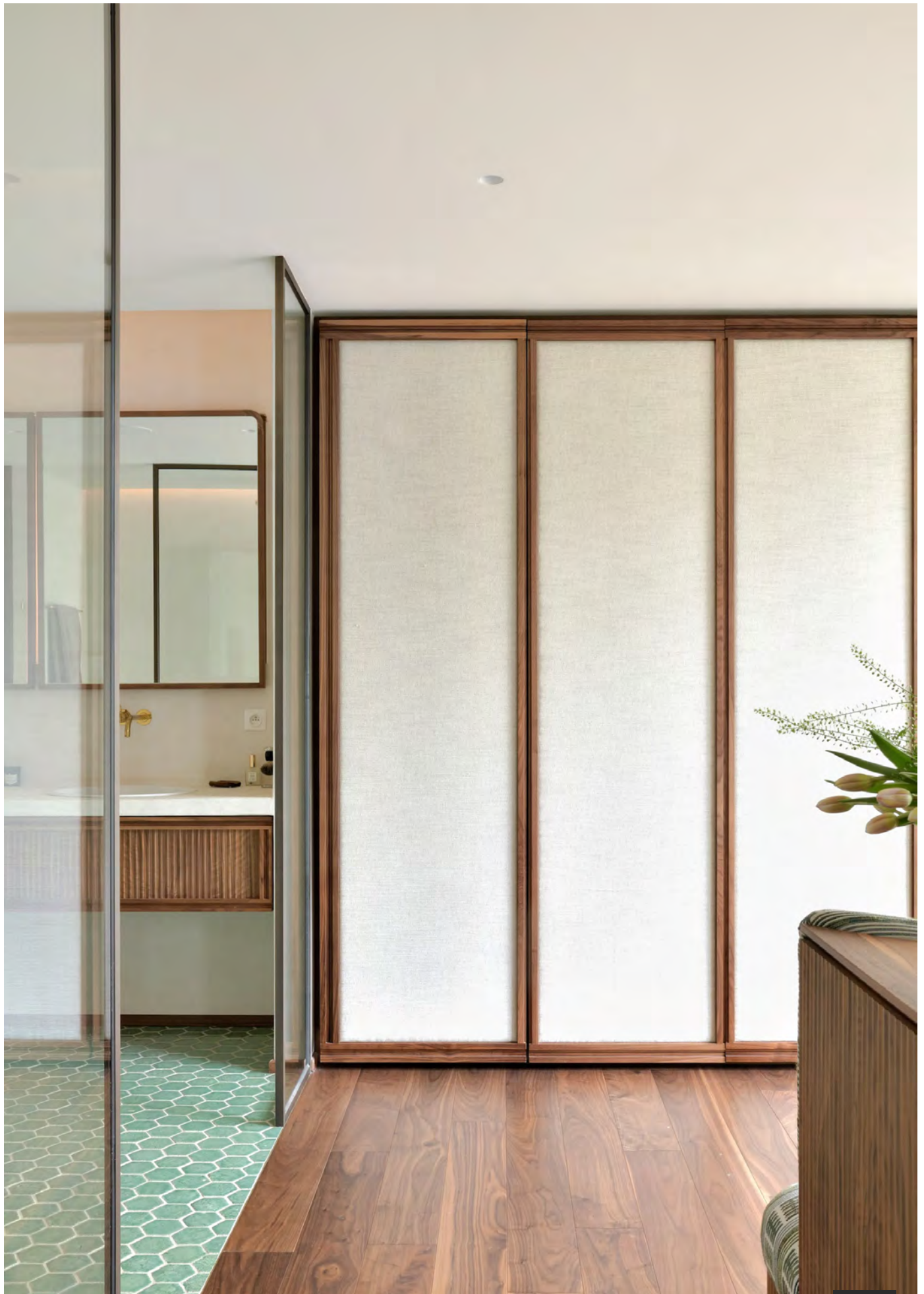






Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

19/22



Come nel resto della casa, anche nel bagno il legno è protagonista.

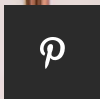


Foto Nicolas Schimp. Courtesy Labscape Studio.

20/22



Il bagno padronale al primo piano.



